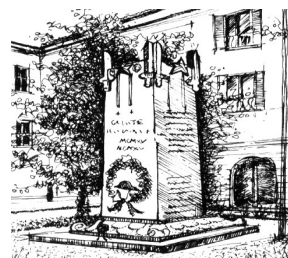




Penne nere inGessate

gessate.milano@ana.it - www.anagessate.it



ASSEMBLEA ANNUALE 2015 - VERBALE ASSEMBLEA

Venerdì 27/11/2015, presso l'aula sottostante la Sede del Gruppo, alle ore 21,15 ha avuto luogo l'annuale Assemblea di Gruppo. Sono presenti 19 Soci con 4 deleghe per un totale di 23Soci e 3 Amici. Per la Sezione erano presenti i Consiglieri Benito TINTI e Valerio FUSAR IMPERATORE Vice Presidente Vicario della Sezione. Dopo il saluto alla Bandiera ed il ricordo dei Soci "andati avanti", il Capogruppo Michele TRESOLDI propone come Presidente dell'Assemblea il Consigliere Valerio FUSAR IMPERATORE: l'Assemblea approva. Viene proposto come Segretario il Socio Antonio MANGIAGALLI anche qui l'Assemblea approva. Non essendoci elezioni in quanto i 3 Consiglieri che scadono: AMBROSONI, ARLATI e PEREGO si ripresentano e non ci sono altre candidature non vengono nominati scrutatori. Iniziano così i lavori con l'approvazione del Verbale Assemblea dello scorso anno (approvato all'unanimità). Il Capogruppo legge la sua Relazione morale; segue poi la Relazione economica da parte del tesoriere ARLATI che spiega anche alcune voci del bilancio. Le 2 relazioni (che vengono allegare al presente verbale) sono approvate all'unanimità. Il Direttore del Coro, Costante RONCHI, relaziona circa gli impegni sostenuti e si dichiara soddisfatto dei

continui progressi e delle esibizioni fatte in diverse occasioni. Da parte del Socio RONCHI è partita la proposta di donare al Comune, che si sta impegnando ad organizzare specifici corsi, un DAE (defibrillatore automatico esterno): l'Assemblea approva.

A questo punto il Consigliere FUSAR IMPERATORE interviene anzitutto per portare i saluti del presidente BOFFI e poi per spiegare un po' i cambiamenti in corso nell'Associazione. Fa presente, inoltre, che la ns. Sezione ha intenzione di proporre MILANO come sede dell'Adunata Nazionale del 2019, anno in cui ricorrerà il centenario di fondazione della Associazione nata proprio in Milano. Seguono commenti e delucidazioni circa l'impegno che un'Adunata richiede ma, si spera, che tutti Soci e Amici dei Gruppi che compongono la Sezione si facciano parte attiva affinché L'Adunata sia memorabile.

Alle ore 22.45, non essendoci altro, l'Assemblea viene dichiarata chiusa.

Il Segretario
Antonio MANGIAGALLI

Il Presidente
Valerio FUSAR IMPERATORE

PROSSIMI APPUNTAMENTI

15

S.Messa

Domenica 13 dicembre ci sarà la tradizionale S. Messa in Duomo, invitiamo tutti gli alpini a partecipare

RITROVO DAVANTI ALLA SEDE ALLE ORE 7.30

Concerto di Natale del coro

Domenica 20 dicembre nel pomeriggio il Coro terrà il consueto concerto natalizio nell'Aula consiliare.



Buon Natale
Felice anno nuovo

Penne nere inGessate Stampato in proprio Distribuito gratuitamente ai soci Grafica e impaginazione a cura di Michele Tresoldi

LA RELAZIONE DEL CAPOGRUPPO 2015

Cari alpini, mi sembrano passati pochi giorni da quando avete avuto la bontà di eleggermi vostro capogruppo lo scorso 28 novembre 2014. Ho ancora vivo il ricordo della emozione che ho provato per questa nomina, una emozione che, dopo oltre 20 anni di intensa attività all'interno della nostra Associazione, prima come semplice iscritto poi in Sede Nazionale ed infine come Consigliere Sezionale, non credevo mi avrebbe pervaso, come invece è accaduto. Ho sentito forte la responsabilità di rappresentare un gruppo di alpini, di uomini, che a Gessate, in oltre 30 anni, si sono conquistati il rispetto e la considerazione della comunità; operando sempre con serietà e con quello spirito alpino fatto di generosità e concretezza che è tanto apprezzato dalla gente. Allo stesso tempo mi avete subito fatto sentire a mio agio in questo nuovo incarico, mi avete dato fiducia e avete avuto pazienza dove posso aver mancato e di questo vi ringrazio. In questo anno ho dovuto imparare il difficile mestiere del Capogruppo, un mestiere che nessuno può insegnarti, un mestiere che non si finisce mai di imparare ma che al tempo stesso è capace di regalare delle soddisfazioni davvero uniche.

Se dovessi riassumere in una parola quello che ho provato durante questo primo anno di attività, direi che la parola che più mi viene in mente è orgoglio.. al di là della retorica, ed in tutta sincerità, vi posso confessare che in molte occasioni ho sentito forte l'orgoglio di essere il capogruppo di Gessate. Forse per la prima volta in tanti anni vi ho guardato con occhi diversi, ho visto il vostro impegno, il vostro lavoro ed il vostro attaccamento al gruppo ed ho potuto apprezzarne appieno la ricchezza ed il potenziale. Tanti gessatesi, in momenti diversi in quest'anno ci hanno fatto i complimenti ed hanno espresso apprezzamento per le nostre attività e per i risultati ottenuti, e questo credo sia la miglior moneta per ripagarci degli sforzi fatti e del impegno profuso.

Per tutto quanto detto sino ad ora, questa sera, posso affermare, in tutta coscienza, che il bilancio della attività del nostro gruppo nel corso del 2015 può definirsi molto positivo.

Molte sono state le iniziative e gli appuntamenti che abbiamo organizzato o alle quali abbiamo partecipato, e credo possiamo ricondurle a tre grandi aree di attività: Iniziative e Manifestazioni a Gessate, Memoria e trasmissione dei valori, Manifestazioni ANA in realtà c'è ne è una quarta.. il nostro Coro, ma per parlare poi più approfonditamente del nostro coro lascerò la parola al maestro Costante.

Iniziative e Manifestazione a Gessate

29/11/2014 – In circa una quindicina di Alpini, come oramai da molti anni siamo stati presenti alla Colletta Alimentare organizzata dal "Banco Alimentare". E' una nobile iniziativa alla quale abbiamo partecipato sin dal primo anno che l'ANA ha deciso di aderire. Tante sono state le volte nelle quali la gente ci ha confessato di essersi convinta a fare la spesa per i più bisognosi rassicurata dalla presenza del nostro cappello.

Dicembre 2014 - Grazie al impegno di alcuni di noi abbiamo allestito un bell' Albero di Natale ed un altrettanto suggestivo presepio in Piazza della Chiesa.

21/12/2014 – Nella Sala Consigliere si è tenuto un applauditissimo concerto natalizio del ns. Coro offerto alla popolazione in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

17/01/2015 – Come facciamo da molti anni abbiamo organizzato un riuscitissimo Falò di S. Antonio; non so se vi sorprenderete di quanto sto per dirvi, ma credo che tra le tante, questa, sia una delle manifestazioni più importanti e belle che organizziamo. Credo di non sbagliare se dico che siamo rimasti gli unici a tenere viva una tradizione che tutti noi Gessatesi con i capelli oramai grigi ricordiamo sin da bambini, quando Gessate la sera di S. Antonio si illuminava di tantissimi falò sparsi in ogni cascina e corte a perpetrare la millenaria tradizione del bruciare l'anno vecchio e di dare il benvenuto a quello nuovo. Il Falò è una gioia per i bambini, molti dei quali non ne hanno mai visto uno dal vivo, ma è un piacevole tuffo nel passato anche per i grandi. Sappiamo che quest'anno il luogo dove normalmente facevamo il falò non è disponibile, spero riusciremo a trovare una valida alternativa sarebbe davvero un peccato dover passare la mano.

18/01/2015 – In piazza delle Chiesa abbiamo distribuito la Trippa durante la festività di S. Mauro.

25/01-01/02 – Presenti all'inaugurazione della Mostra "Il Carro della memoria" organizzata dalla Amministrazione Comunale, facendo poi fino al 1° febbraio dei turni di vigilanza negli orari di apertura al pubblico e scolaresche. Per il nostro impegno abbiamo ricevuto il plauso dell'Amministrazione comunale.

18/04 – S. Messa celebrata da S.E. Mons. Filipazzi e da Don Giacomo per celebrare il termine dei lavori della chiesetta S. Pancrazio; in rappresentanza della Sezione era presente il Presidente Boffi. In questa occasione abbiamo invitato i parenti dei Soci ed Amici "andati avanti": ce n'erano parecchi e tutti ci hanno ringraziato per l'iniziativa. E' stato un bel momento che ha suggellato il bel lavoro fatto dal gruppo nel rifacimento del tetto della Chiesetta di S. Pancrazio, il mio grazie va ancora a tutti gli alpini e non alpini che hanno lavorato ed hanno reso possibile questo bellissimo risultato.

12/05 – Nel giorno commemorativo di S. Pancrazio eravamo presenti alla S. Messa nella chiesetta a Lui dedicata.

26-29/08 – Festa dell'Alpino. Su questa festa potremmo parlare per una intera sera.. di sicuro rappresenta l'appuntamento che più coinvolge ed impegna il nostro gruppo; negli anni l'organizzazione si è sempre più affinata e migliorata ed oggi possiamo dire di essere una vera e propria macchina da guerra; certo so bene che abbiamo ancora margini di miglioramento in tanti settori ma il livello raggiunto è davvero ottimo. Tutto il paese, o quasi, aspetta con ansia i giorni di fine agosto.. in tantissimi ci hanno detto che oramai rappresenta l'appuntamento irrinunciabile di fine estate dove i gessatesi si ritrovano

dopo le vacanze e passano qualche ora in serenità e tranquillità cenando con la nostra ottima cucina.

Come capogruppo avrei una montagna di ringraziamenti da fare, molti li ho fatti di persona e li faccio anche ora ufficialmente GRAZIE A TUTTI, mentre davo il mio piccolo contributo, ho visto nei volti di chi tanto ha lavorato insieme a noi passione, responsabilità e soprattutto gioia, ho vissuto 4 sere nelle quali sui volti delle persone c'era stanchezza ma vi era sempre anche un sorriso.. e questa è la cosa più bella. Alla nostra festa abbiamo la fortuna di avere tanti giovani che ci aiutano ... e questo da sempre. Le ragazzine che 15 anni facevano le cameriere ora sono diventate mamme ed i giovani sono diventati papà.. ma altri sono arrivati a rinfoltire le nostre fila, e questo è un segno tangibile di quanto la nostra associazione, il nostro gruppo funzionano come veicolo di trasmissione di buoni valori che riescono ancora con successo ad attrarre i giovani.

15/11 – Castagnata nell'ambito della "Festa d'Autunno" organizzata dal Comune, Ottima riuscita e castagne e salamelle finite in anticipo sul orario di chiusura..

Memoria e trasmissione dei valori

La celebrazione ed il ricordo dei nostri caduti, e la trasmissione dei valori che ci hanno lasciato i nostri vecchi sono al primo posto nello statuto della nostra associazione, il nostro gruppo non è mai venuto meno a questo importante compito ma quest'anno su questo fronte abbiamo fatto un lavoro davvero ottimo.

Le celebrazioni del centenario della Grande Guerra e la disponibilità e la sensibilità della direzione didattica e degli insegnanti con la collaborazione preziosa della Amministrazione Comunale ci hanno consentito di fare un eccellente lavoro con i ragazzi delle scuole. Quest'anno, come l'anno scorso, abbiamo avuto la presenza dei ragazzi alla cerimonia del IV Novembre, con i quali oltre ad organizzare una bella cerimonia abbiamo potuto tenere una vera e propria lezione sul valore di questa festa. Il nostro grazie va all'alpino Flavio Tresoldi capogruppo di Vimercate per aver saputo catturare l'attenzione dei ragazzi con una lezione poco cattedratica e molto coinvolgente.

Grazie ad una felice intuizione del nostro coro abbiamo indetto un concorso per i ragazzi di terza media, i quali sono stati invitati a scrivere un tema su quanto appreso sulla prima Guerra Mondiale. I risultati dei lavori sono stati davvero sorprendenti, i ragazzi hanno mostrato una sensibilità ed una bravura degne di lode. I primi tre classificati, sono stati ospiti in Val Badia assieme al nostro coro durante l'annuale trasferta su quelle splendide montagne. Un bravo al nostro coro.

Infine sempre su richiesta della scuola, abbiamo organizzato una gita per i ragazzi di terza media in Ortigara, ci era stato chiesto di mostrare ai ragazzi le trincee dove i nostri soldati avevano combattuto e noi non li abbiamo delusi. La scuola, nei fatti, ci ha dato campo libero nella organizzazione e grazie alla collaborazione della sezione di Asiago, ed al gruppo alpini di Gallio, con la partecipazione di 7 alpini del nostro Gruppo siamo riusciti ad offrire ai ragazzi una esperienza che ricorderanno forse per

sempre. Il cattivo tempo, che all'inizio ci era è parso rovinare la giornata, in realtà ha reso l'escursione in montagna più suggestiva, il freddo e la pioggia hanno fatto intravedere in quali condizioni hanno dovuto combattere i nostri alpini. La visita al sacrario del Laiten, la visione delle lapidi, dei cimeli storici in esso contenuti e l'ascolto dell'Inno di Mameli e del Silenzio sono stati il perfetto e suggestivo epilogo della giornata. Speriamo l'anno prossimo di poter ripetere l'esperienza.

Riepilogando gli appuntamenti sono stati:

25/04 – Presenti alla Cerimonia del 70° Anniversario della Liberazione.

02/06 – Festa della Repubblica. In concomitanza della cerimonia di consegna della Costituzione ai ragazzi diventati maggiorenni, abbiamo festeggiato e premiato i ragazzi della 3^ media che hanno partecipato con un tema al concorso da noi indetto sulla 1^ Guerra Mondiale.

25/09 – Bellissimo incontro con il Ten. Col. Mario Renna che ha presentato il suo libro "Bangui-Centrafrica". Peccato per la scarsa presenza, stiamo pensando di riproporla ai ragazzi delle scuole in futuro.

09/10 – Gita istruttiva all'Ortigara con i ragazzi di 3^ Media.

04/11 – Celebrazione dell'Anniversario della Vittoria con i ragazzi delle scuole.

08/11 - Celebrazione dell'Anniversario della Vittoria con la popolazione

Manifestazioni ANA

Sulle manifestazioni ANA si potrebbe dire molto, oppure non dire nulla affatto, il rischio di ripetere quanto detto dai miei predecessori negli anni passati è grande; in sintesi si può dire che il nostro gruppo è stato presente a tutte le manifestazioni alle quali doveva partecipare.. come nostra tradizione; ma, Adunata Nazionale a parte, la partecipazione numerica degli alpini lascia molto a desiderare.

Le ragioni di questo comportamento del gruppo le conosciamo bene tutti, ognuno ha le proprie ragioni tutte valide, e io le rispetto profondamente; in questa sede non è mia intenzione fare alcun tipo di predicozzo ma bensì voglio solo darvi un spunto di riflessione.

Ho avuto molte volte occasione di dire che L'ANA è grande.. ed al suo interno ogni alpino deve coltivare la propria vocazione secondo le proprie capacità ed inclinazioni. Sono il primo a dire che tra le tante cose belle che si possono fare, quella di presenziare a cerimonie ed anniversari, non sia esattamente la prima ma ricordo a tutti che il nostro Gruppo senza gli altri gruppi della sezione di Milano e senza tutte le sezioni d'Italia perderebbe il proprio senso di esistere. Accanto al piacere di poter partecipare alla Adunata Nazionale, a qualche festa o concerto di cori o fanfare, abbiamo anche il dovere, come gruppo, di non fare mancare la nostra presenza agli appuntamenti sezionali quasi sempre organizzati dai nostri gruppi fratelli. Vivere un po' più l'Associazione nel suo insieme aiuta a conoscerla meglio e di conseguenza a essere più

(Continua a pagina 4)

consapevoli delle scelte e delle strade che sta prendendo.. ci aiuta in definitiva a rinsaldare quello spirito di corpo che tanto ci contraddistingue.

Le manifestazioni alle quali abbiamo partecipato sono state le seguenti:

14/12/2014 – Buona presenza alla S. Messa in Duomo, con SIVELLI Edi Alfiere del Labaro nazionale. Presente, in qualità di Sindaco, anche il ns. socio SANCINI Giulio con Alfiere del Gonfalone AMBROSONI Luca, con ARLATI Davide in rappresentanza del capogruppo che sfilava col CDS.

20/02 - Cena conviviale con le persone che ci aiutano sempre per la ns. Festa e gli operai che ci hanno dato un valido aiuto per il tetto di S. Pancrazio.

01/03 – Presenti, un po' pochi, all'Assemblea annuale di Sezione durante la quale è stata consegnata la medaglia al ns. Socio CARCANO Enrico per i suoi 50 anni di appartenenza all'A.N.A.

30/05 – Coro presente alla Festa sezionale ed ha poi animato la S. Messa nella parrocchia di quartiere.

18/10 – Presenti a Busto Arsizio per il Raduno del 2° Raggruppamento.

Il nostro Gruppo ha la fortuna ed il piacere di avere tra i propri iscritti un ufficiale delle Truppe Alpine in servizio, Guido Colombo, figlio del nostro socio Natale e mio predecessore come capogruppo.. Guido quest'anno ha raggiunto il grado di Maggiore.. Alla prima penna bianca del nostro gruppo, vanno le nostre più sincere felicitazioni.

IL CORO

Come ho già detto prima lascio poi a Costante il compito di tirare le somme dell'attività del nostro coro ma come capogruppo ho il dovere dire qualcosa su questa importante realtà del nostro Gruppo. Il coro per il nostro gruppo è una ricchezza, come corista del Coro della Brigata Alpina Tridentina in congedo colgo appieno quale straordinario strumento di trasmissione dei nostri valori sia un concerto di un coro alpino. Sempre come corista so bene quanta fatica costi cantare, quanto impegno e sacrificio comportino le prove e i concerti. Il coro in questi anni ha raggiunto un buon livello e si è ritagliato un suo spazio all'interno della nostra sezione e tra le realtà musicali del nostro territorio, ed il numero di concerti fatti e degli inviti ricevuti sono un evidente conferma di questa mia affermazione. Il mio compito assieme a quello del maestro e degli altri rappresentanti del coro è quello di lavorare più a stretto contatto, quello di avere una comunicazione e magari un dialogo più frequente e continuo e sono sicuro che il gruppo ed il suo coro cammineranno assieme in modo ancora più proficuo.

CONCLUSIONE

A conclusione di questa mia breve relazione non posso che ribadire la mia soddisfazione per l'attività del nostro gruppo in questo anno, con la consapevolezza che ci sono tutte le premesse per continuare a lavorare bene anche nel prossimo. Ringrazio tutti voi alpini ed un grazie ancora più grande va a tutti gli amici che ci sono vicini e ci offrono un aiuto prezioso. Ringrazio i consiglieri e ,permettetemelo, un mio ringraziamento particolare va

ad Antonio, sempre presente, sempre attento ad ogni aspetto della nostra attività, nostro furiere, sottufficiale di maggioranza e al tempo stesso ufficiale di ispezione. Non sarà sfuggito il fatto che la mia relazione abbia sino a qui posto l'accento sulle cose positive del nostro gruppo, e ciò è principalmente dovuto al fatto che, fortunatamente, quest'ultime sono di gran lunga predominanti rispetto ad alcune criticità che inevitabilmente accompagnano lo stare assieme di un gruppo di persone. Come capogruppo le conosco e tra i miei compiti vi è quello di appianarle, ove possibile, e comunque di fare in modo che restino a margine del nostro stare assieme, per cercare di aggregare ed allargare il più possibile il nostro gruppo, che non deve mai chiudersi in se stesso, ma essere sempre pronto ad accogliere nuovi proseliti. Detto questo è bene ricordare che ciò che ha fatto la fortuna degli alpini è stata la capacità, ogni volta che si indossa il capello alpino, di lasciare a casa tutti i lati negativi che inevitabilmente ciascuno ha, per portare in Associazione le proprie qualità migliori con l'intento di non tradire quello spirito di corpo che il mondo intero ci invidia. Oggi come allora questo deve essere il modo che ci deve guidare ogni qualvolta indossiamo il nostro amato cappello, avendo però ben chiaro che nessuno di noi è indispensabile e/o insostituibile e che venire in associazione non l'ha ordinato il medico, ma deve essere soprattutto un piacere ed un divertimento.

Cari alpini, mentre vi leggo questa relazione viviamo giorni difficili, lo sono sempre, ma questa volta lo sono particolarmente; accanto ad un'Italia e ad una Europa che pare abbiamo dimenticato e confuso i valori fondanti sulle quali sono state costruite le nostre civiltà e il nostro stile di vita, viviamo venti di guerra che non lasciano presagire un futuro prossimo di pace, e che devono spingere tutti gli uomini di buona volontà a mettersi in gioco in prima persona, ciascuno nel proprio ambito affinché il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti possa tornare ad essere ricco di benessere e di pace. Se ci pensate bene, non è nient'altro che quello che hanno fatto i nostri veci prima di noi, combattendo e dando la vita sulle trincee della prima guerra mondiale e nei campi di battaglia della seconda, e credo che noi Alpini giochiamo un ruolo importante nella nostra comunità, tenendo alti i nostri valori e restando un punto di riferimento per tante persone che si sentono confuse e insicure che non sanno più a cosa credere e che guardano a noi come ad un esempio da ammirare ma soprattutto da seguire.

Guardando il telegiornale in questi mesi i miei figli mi hanno chiesto, con il tono preoccupato dei bambini, se è vero che i cattivi dell'ISIS arriveranno dai noi in Italia e che molti dei loro compagni di scuola hanno la stessa preoccupazione. All'inizio ho esitato ma poi li ho guardati negli occhi e gli ho detto che l'Italia ha dei soldati bravi e valorosi e che tra questi soldati ha la fortuna di avere gli alpini, tra i migliori soldati del mondo.. non abbiamo nulla da temere, ditelo ai vostri amici.

W Gli alpini, W L'Italia.

Michele Tresoldi.